

**A.P.E.S. s.c.p.a.**  
Val di Cecina – Lotto 3

# **PRIME INDICAZIONI GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA**

(Riferimenti al D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

**OGGETTO:** Interventi di efficientamento energetico fabbricati ERP

**COMMITTENTE:** A.P.E.S. s.c.p.a.

**CANTIERE:** Provincia di Pisa, Val di Cecina, Lotto 3

Pisa, lì 23/01/2022

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

---

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

---



## INDICE

1. Informazioni di carattere generale .....	3
1.1 Introduzione e criteri del documento .....	3
1.2 Normativa di riferimento .....	3
2. Descrizione sintetica dell'opera .....	4
2.1 Descrizione e tipologia dei lavori .....	4
2.2 Soggetti coinvolti nell'appalto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.....	4
2.3 Descrizione delle opere.....	5
3. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.....	6
4. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi riferiti all'area ed all'organizzazione del cantiere. .....	16
4.1 Caratteristiche dell'area di cantiere .....	16
4.2 Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante.....	16
5. Organizzazione del cantiere .....	17
5.1 Allestimento del cantiere .....	17
6. Segnaletica generale prevista nel cantiere .....	19
7. Programma dei lavori ed interferenze.....	21
7.1 Suddivisioni in fasi di lavoro E DIAGRAMMA DI GANT .....	21
7.2 Interferenze tra le fasi di lavoro.....	23
8. Fasi lavorative .....	24
9. Misure di coordinamento tra le lavorazioni interferenti.....	377
10. Modalità di cooperazione e coordinamento .....	39
11. Organizzazione servizio di Pronto Soccorso,antincendio ed evacuazione dei lavoratori.....	40
12. Documentazione di cantiere .....	41
13. CAPITOLO CONTRASTO VIRUS COVID-19.....	42
14. Costi della Sicurezza .....	55



## **1. Informazioni di carattere generale**

### **1.1 Introduzione e criteri del documento**

Il documento “Prime disposizioni generali in materia di sicurezza” è parte integrante del contratto di appalto.

Sono presenti anche le misure di prevenzione dei rischi risultanti dall’eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o lavoratori autonomi.

Il documento “Prime disposizioni generali in materia di sicurezza” è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge indicate nel D.Lgs. 81/2008.

Data la fase di progettazione definitiva, la natura della gara con riferimento a numero 19 fabbricati e la dinamicità che caratterizza l’attività edile, il presente documento vuole essere una linea guida generale per le lavorazioni da eseguire sui diversi fabbricati, dando indicazioni preliminari che andranno successivamente integrate mediante apposito Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto in fase di progettazione esecutiva e specifico Piano Sostitutivo di Sicurezza, redatto dall’impresa che si occuperà dell’esecuzione dei lavori. Il datore di lavoro dell’impresa esecutrice dovrà mettere a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del PSS almeno dieci giorni prima dell’inizio dei lavori.

### **1.2 Normativa di riferimento**

Nella stesura del presente elaborato si è fatto riferimento a tutte le normative vigenti, in particolare al D. Lgs n. 81/2008 s.m.i..



## 2. Descrizione sintetica dell'opera

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

### 2.1 Descrizione e tipologia dei lavori

INDIRIZZI DEI CANTIERI	Casale Marittimo, Via dei Quadri 17-33; Casciana Terme Lari, Via Il Giugno 47-57; Casciana Terme Lari, Via Il Giugno 59-69; Castellina Marittima, Via della Repubblica 10; Castelnuovo Val di Cecina, Via F.lli Rosselli 13-34; Chianni, Via della Rimembranza 12; Crespina Lorenzana, Via la Marca 7; Guardistallo, Via dei Mulini 8-30; Orciatico (Lajatico), Piazza del Popolo 1-4; Montecatini Val di Cecina, Via Sant'Antonio 18; Monteverdi Marittimo, Via Roma 23, Peccioli, Via Vittorio Veneto 40; Pomarance, Via della Libertà 15; Pomarance, Via delle Peschiere 6; Ponsacco, Via Turati 12-22; Riparbella, Via delle Mura 23; Pomaia (Santa Luce), Via del Castellare 11-17; Volterra, Piazzale XXV Aprile 9; Volterra, Piazzale XXV Aprile 12-13.
COMMITTENTE	APES s.c.p.a.
NATURA DELL'OPERA	Lavori di efficientamento energetico fabbricati ERP
DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI	Primo trimestre 2022
DATA PRESUNTA FINE LAVORI	31 agosto 2023
COSTO COMPLESSIVO DELLE OPERE	€ 15.253.000,00 compreso oneri di sicurezza indicati a CME Sicurezza allegato al presente documento
NUMERO DI LAVORATORI	Variabile a seconda del cantiere (da un minimo di 6 a un massimo di 8)

### 2.2 Soggetti coinvolti nell'appalto ai sensi del D.Lgs. 81/2008

Il committente	APES scpa	
Responsabile del procedimento (o Responsabile dei Lavori)	<b>Nominativo</b>	Ing. Chiara Cristiani
	<b>Indirizzo</b>	Via Fermi n.4, Pisa



	<b>Recapiti</b>	050 505717 chiara.cristiani@apespisa.eu
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	<b>Nominativo</b>	Da definire
	<b>Indirizzo</b>	
	<b>Recapiti</b>	
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione	<b>Nominativo</b>	Da definire
	<b>Indirizzo</b>	
	<b>Recapiti</b>	
L'impresa aggiudicataria	Da definire a seguito della gara d'appalto	

## 2.3 Descrizione delle opere

### FABBRICATI ERP

#### A) DESCRIZIONE DEI FABBRICATI

I fabbricati in oggetto del presente documento "Prime disposizioni generali in materia di sicurezza", che beneficeranno dei contributi fiscali di cui al Decreto-Legge 19/5/2020 n.34 e s.m. (Superbonus 110%), sono situati nella provincia pisana, nella cosiddetta area denominata "Val di Cecina".

Per la descrizione riguardo le caratteristiche e le fotografie esterne di ogni singolo fabbricato si rimanda alle schede di sintesi presenti nelle cartelline dedicate e facenti parte dei documenti di gara; nelle medesime cartelline sono presenti gli inquadramenti catastali relativi.

### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I fabbricati saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento energetico secondo il sistema Superbonus 110%. Gli interventi da eseguire, divisi in interventi "trainanti" e "trainati", come definiti dall'art. 119 del Decreto-Legge 19 maggio 2020 n°34, saranno -a titolo semplificativo e non esaustivo- i seguenti: 1. posa in opera di cappotto termico sulle pareti perimetrali e posa dell'isolante su coperture piane o inclinate e/o su sottotetti (trainante); 2. Rifacimento di finestre e sistemi oscuranti (tapparelle, persiane), sostituzione caldaie, sostituzione corpi scaldanti laddove necessario, sostituzione o posa in opera di valvole termostatiche e sonde esterne (trainati); 3. rifacimento copertura (struttura) (trainante); 4. opere riconducibili all'offerta tecnica dell'appaltatore quali: revisione intonaci esterni e tinteggiature esterne (in corrispondenza di frontalini, bordi e terrazzi), rifacimento pacchetto terrazzo laddove necessario, impermeabilizzazione di terrazzi e corpi scala laddove necessario, impermeabilizzazione di tetto o sottotetto, sostituzione lattoneria, sistemazione marciapiedi in cattivo stato di conservazione laddove necessario.

Contestualmente a tali opere si rende necessaria la sostituzione dei pluviali di scarico, il ripristino delle porzioni di pareti e soffitti del loggiato a pilotis a piano terra ed il ripristino delle ringhiere metalliche dei terrazzi e dei vani apertura.

Per descrizioni più specifiche relative ad ogni fabbricato si rimanda alle relazioni tecniche presenti nelle cartelline dedicate, comprese nei documenti di gara.

Le prescrizioni di sicurezza di ciascuna fase saranno trattate fase per fase in altro paragrafo del presente documento.



### 3. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

*(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)*

I fabbricati sono collocati, come sopra accennato, nell'area della Val di Cecina, in contesti urbanizzati, ma, -a meno che qualche eccezione- con bassa densità abitativa.

Gli edifici sono inquadrati nel seguente modo:



Figura 1- Casale Marittimo, via dei Quadri, 17-33



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



Figura 2- Casciana Terme Lari, Via Il Giugno, 45-57, 59-69



Figura 3- Casciana Terme Lari, Via Il Giugno, 59-69



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



Figura 4- Castellina Marittima, via della Repubblica, 10



Figura 5 - Castelnuovo Val di Cecina, via f.lli Rosselli, 13-34



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



Figura 6 - Chianni, Via della Rimembranza, 12

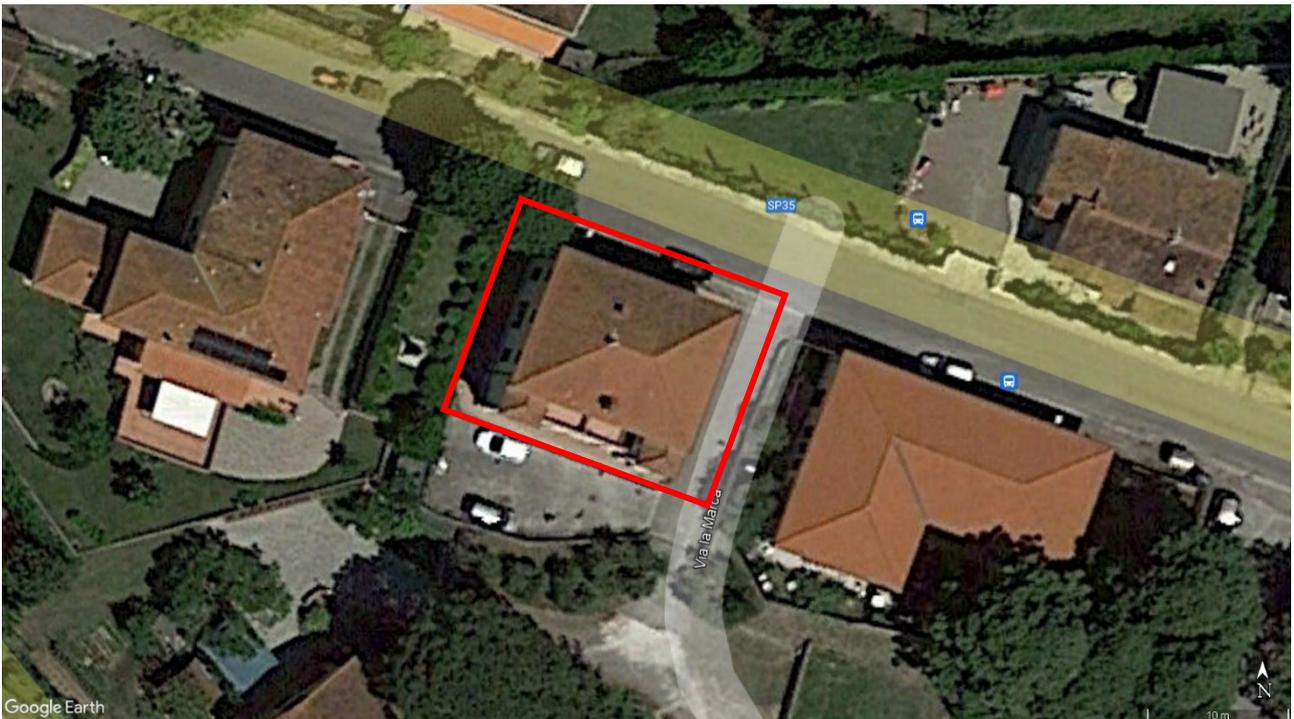


Figura 7 - Crespina Lorenzana, via La Marca, 7



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



Figura 8 - Guardistallo, via dei Mulini, 8-30



Figura 9 - Orciatico - Piazza del Popolo 1-4

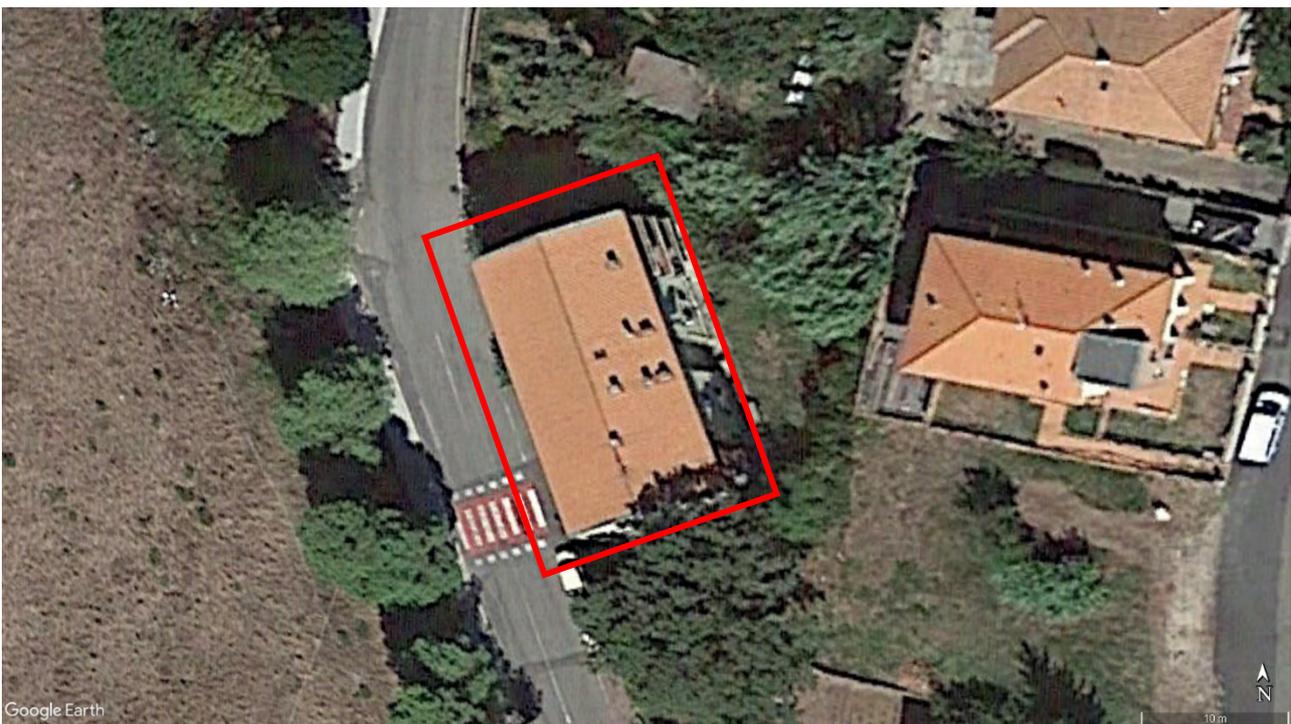


**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



*Figura 10 - Montecatini Val di Cecina, via Sant'Antonio, 18*



*Figura 11 - Monteverdi Marittimo, Via Roma, 23*



**A.P.E.S. s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

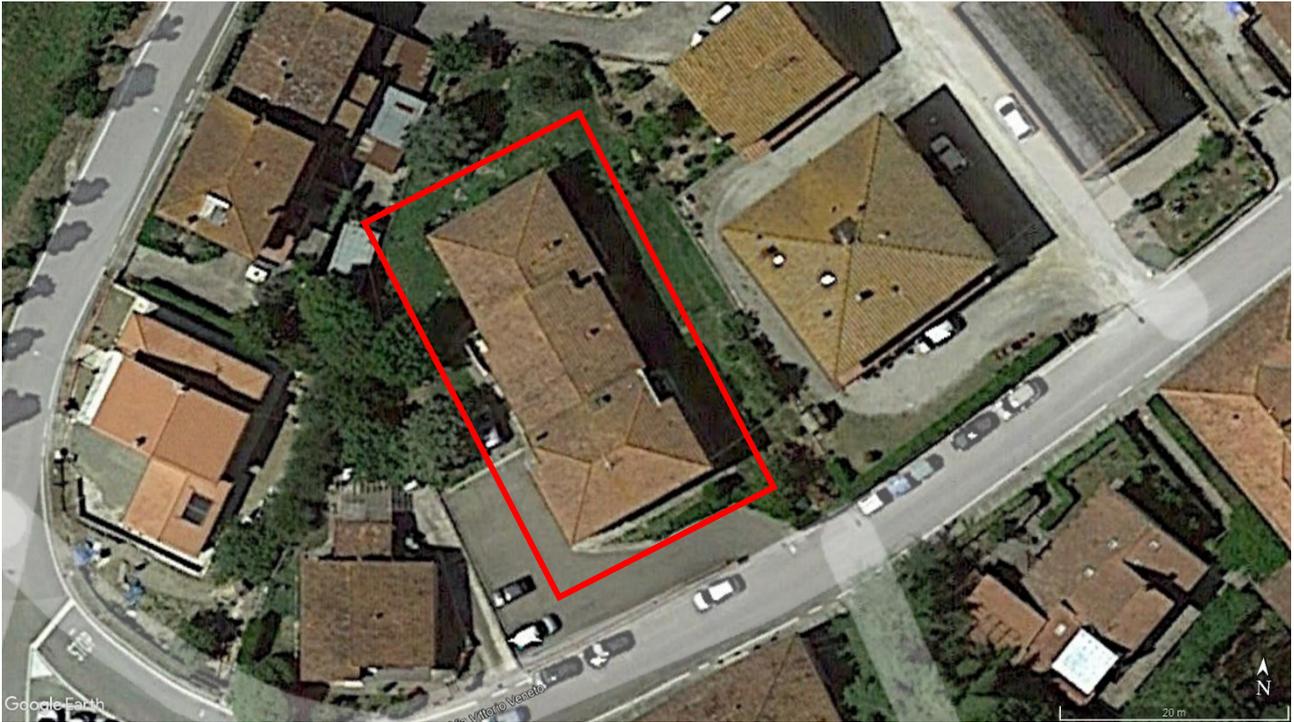


Figura 32 - Peccioli, Via Vittorio Veneto, 40



Figura 13 - Pomarance, via della Libertà, 15



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

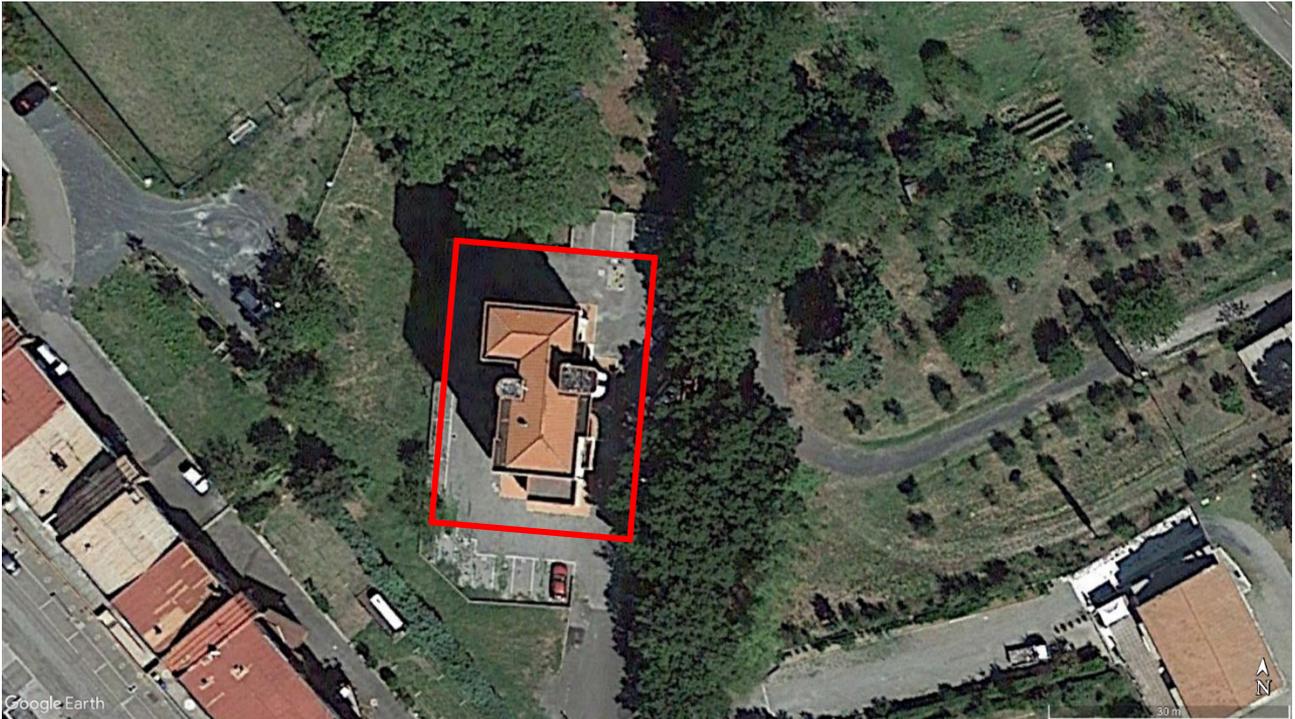


Figura 14 - Pomarance, via delle Peschiere, 6



Figura 15 - Ponsacco, via Turati, 12-22



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



Figura 16 - Riparbella, via delle Mura, 23

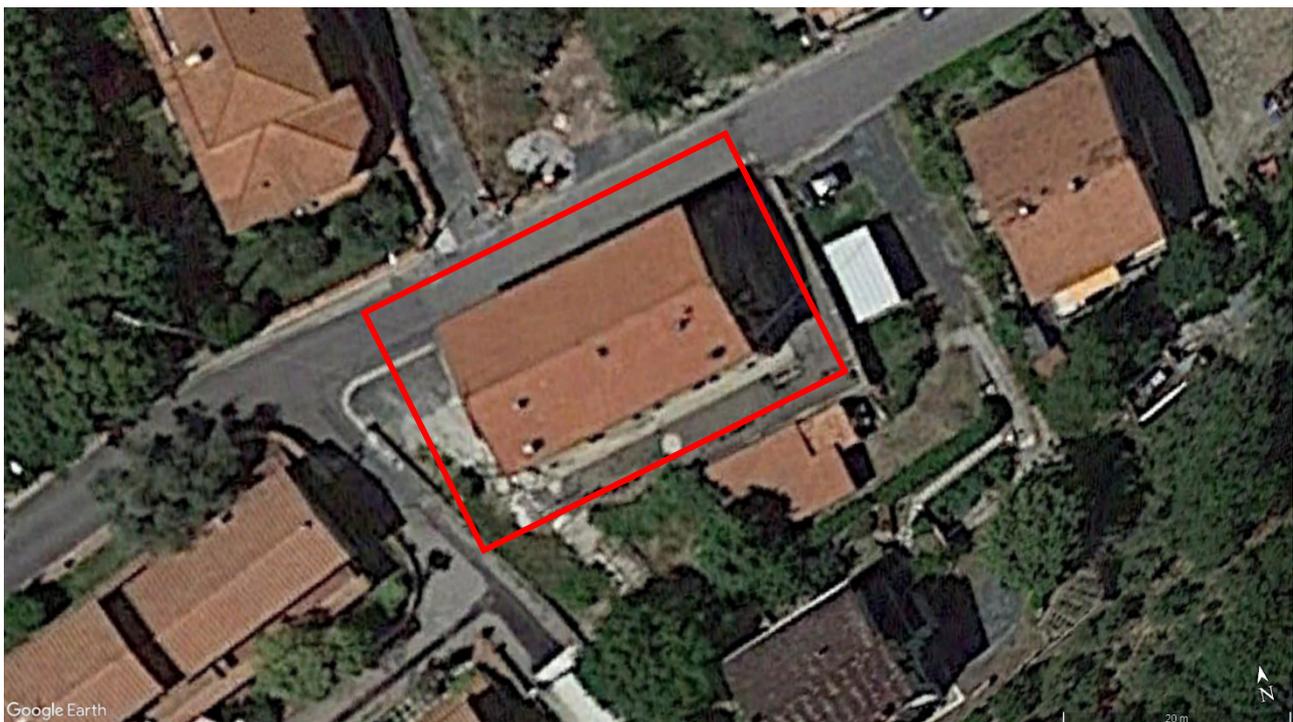


Figura 17 - Santa Luce, Via del Castellare, 11-17



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



Google Earth

*Figura 18 – Volterra, Piazzale XXV Aprile, 9*



Google Earth

*Figura 19 - Volterra, Piazzale XXV Aprile, 12-13*



## **4. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi riferiti all'area ed all'organizzazione del cantiere.**

### **4.1 Caratteristiche dell'area di cantiere**

*[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. a)]*

Le aree oggetto dell'intervento sono situate, nella provincia pisana, nell'area denominata Val di Cecina; si tratta, come già specificato in altro paragrafo, di comuni con bassa densità abitativa; le aree nelle quali saranno collocati i cantieri sono servite da una viabilità a bassa percorrenza.

### **4.2 Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante**

*[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. c)]*

In questo progetto, i rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, non sono particolarmente elevati. Essendo comunque presenti aree residenziali adiacenti ai lotti di pertinenza, dovrà essere posta particolare attenzione a:

- Pericolo rumore per gli edifici residenziali circostanti;
- Rischi derivanti da ingresso di automezzi nel cantiere;

La propagazione di rumori molesti deve essere ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi vengano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio. Deve comunque essere temperato dalle imprese quanto disposto dalla Legge 447/95 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e dalla normativa regionale in materia.

L'area di cantiere presenta rischi derivanti dalla presenza del cancello di accesso all'area di cantiere. I rischi conseguenti all'entrata e uscita dal cantiere sono identificabili in investimenti e collisioni con mezzi di accesso ai garage (ove presenti) e ai parcheggi sottostanti l'edificio. Relative misure preventive devono essere attuate per tutti i mezzi che entrano ed escono dal cantiere. Il transito dovrà avvenire con prudenza e nel pieno rispetto del codice della Strada. Dovrà essere esposta apposita segnaletica di "ATTENZIONE USCITA AUTOMEZZI".





## 5. Organizzazione del cantiere

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

*(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)*

### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

*(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)*

#### 5.1 Allestimento del cantiere

L'allestimento del cantiere sarà così articolato:

##### Recinzione e accesso al cantiere

La recinzione del perimetro del cantiere sarà effettuata con rete elettrosaldata e rete plastificata avente altezza minima di m 2,00.

Gli innesti con la viabilità esistente dovranno essere dotati di opportune limitazioni e varchi controllati. Verranno eseguiti gli accessi carrabili e pedonali, così come verrà indicato in fase di progettazione esecutiva.

Le aree di transito all'interno del cantiere dovranno essere tenute costantemente sgombre da materiali di risulta e da quanto altro possa recare pregiudizio alla sicurezza della percorribilità.

In prossimità del cantiere, oltre al rispetto di tutte le norme comportamentali prescritte dal Codice della Strada, la circolazione dei mezzi dovrà avvenire a velocità ridotta e, nel caso di intralcio alla circolazione, dovranno essere posti degli operai a segnalazione del pericolo per i passanti.

Durante le lavorazioni, non dovranno essere creati ostacoli né all'esterno né all'interno della viabilità di cantiere e non si dovrà in alcun modo compromettere la sicurezza.

Si valuterà caso per caso, nell'apposito PSS, se sarà necessario non utilizzare parcheggi di pertinenza o comunque nei pressi dei fabbricati in questione e renderli temporaneamente ad uso esclusivo dell'impresa; il tutto sarà meglio specificato in fase di progettazione esecutiva, con apposito layout di cantiere.

##### Installazione impianti di alimentazione e reti principali:

- **Alimentazione elettrica ENEL 220/380 V in prossimità delle baracche.**

Dal Quadro generale viene alimentato quello delle baracche e quello di distribuzione.

Da quest'ultimo, vengono direttamente alimentate, attraverso interruttori senza la derivazione spina-presa, le macchine fisse di cantiere. Gli altri utilizzatori possono essere alimentati attraverso derivazioni spina-presa.

Le linee di alimentazione dal Quadro generale ai Quadri di distribuzione e da questi alle macchine fisse dovranno essere interrate in modo da evitare intralci alla circolazione dei mezzi;

- **Alimentazione idrica da acquedotto comunale.**

Alimentazione idrica avverrà mediante cisterna di proprietà della Ditta preventivamente riempita.



- **Realizzazione di impianto di messa a terra e DiCo impianto di cantiere.**

Il ponteggio ed il quadro elettrico (oltre ad altra attrezzatura metallica che necessita di messa a terra) dovranno essere adeguatamente messi a terra. La messa a terra dovrà essere certificata da elettricista abilitato. Si precisa che il quadro di cantiere dovrà essere munito di DiCo.

### **Installazione dei servizi igienico – assistenziali**

*(Allegato XIII del D.Lgs. 81/2008)*

Sarà prevista baracca di cantiere (oltre a wc chimico) con i seguenti allestimenti:

- 1 ufficio di cantiere dotato di sedie e tavoli adeguatamente pulito e sanificato ai sensi della normativa per contrasto del virus Covid-19. Per tale motivazione, in tale area saranno presenti gel sanificati e dpi di riserva. Si precisa che per la problematica del Covid-19, questa è idoneamente dettagliata al paragrafo 13 del presente documento.
- 1 bagno: il bagno sarà dotato di 1 wc e 2 lavabo (il numero degli spogliatoi e dei servizi dovrà essere adeguato al numero dei lavoratori sul cantiere, così come prescritto dalla normativa in vigore. In ogni caso dovranno essere rispettate le dotazioni minime: i lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere);

### **Dislocazione impianti di cantiere**

Il dettaglio della disposizione degli impianti fissi di cantiere si troverà Layout di cantiere nella successiva fase di progettazione.

Gli impianti fissi di cantiere saranno costituiti da:

- 1 betoniera protetta da adeguata copertura; in alternativa tale attrezzatura sarà posizionata sottostante il loggiato (sempre area destinata al cantiere) pertanto sarà superflua la realizzazione della tettoia. Quanto indicato sarà ben concordato in fase di sopralluogo esecutivo con l'impresa.
- 1 silos per realizzazione intonaci (presumibilmente non previsto in quanto è molto probabile che l'impresa realizzerà le rasature direttamente a mano); vedi punto "S3" indicato sul layout di cantiere.

Tali attrezzature saranno predisposte in area di cantiere così come sarà illustrato nel Layout di cantiere nella successiva fase di progettazione.

### **Dislocazione zone di carico e scarico**

Le zone di carico e scarico merci saranno dislocate in zona opportunamente segnalata, in adiacenza della viabilità di cantiere, così come illustrato nel layout di cantiere nella successiva fase di progettazione.

### **Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti**

Le zone di deposito delle attrezzature e di stoccaggio materiali saranno dislocate in area opportunamente segnalata così come illustrato nel layout di cantiere allegato.



### **Opere provvisionali**

Per render possibili le lavorazioni sui prospetti esterni dell'immobile sarà necessario installazione di ponteggi. Questi verranno montati tutti intorno ai fabbricati. I ponteggi NON saranno necessari per lavori in copertura nei casi in cui è prevista la coibentazione del sottotetto, accessibile dall'interno tramite apposite botole.

Applicato al ponteggio sarà realizzato anche castello di tiro a sbalzo necessario per il calo a terra delle risulite ed il sollevamento di materiali ed attrezzature. Il castello sarà posizionato in zona predisposta prospiciente area di cantiere.

Il ponteggio sarà dotato di mantovana parasassi nelle zone di transito degli inquilini per accesso al loggiato.

Il ponteggio sarà reso visibile da rete arancione ad alta visibilità integrata con illuminazione notturna; sarà, infine, idoneamente delimitato.

I ponteggi, data la natura dei lavori, non saranno muniti di protezioni interne in quanto saranno posizionati a distanza minore di cm. 20 dalle opere servite. I ponteggi saranno muniti di protezioni interne esclusivamente nelle zone in prossimità delle aperture dei terrazzi.

## **6. Segnaletica generale prevista nel cantiere**

*(Titolo V D.Lgs. 81/2008)*

In cantiere dovrà essere posizionata la segnaletica di sicurezza, conforme al "Titolo V segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro" del D.Lgs. 81/08 ed al codice della strada.

La segnaletica deve essere realizzata rispettando le forme e i colori indicati negli allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs. 81/08.

Il numero e l'ubicazione dei mezzi e dei dispositivi segnaletici da sistemare è funzione dell'entità dei rischi, dei pericoli, o delle dimensioni dell'area da coprire.

I segnali devono essere ubicati all'ingresso della zona di rischio generico ovvero nelle immediate vicinanze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto ben illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Il segnale di sicurezza deve essere rimosso non appena sia terminato il rischio a cui lo stesso si riferisce.

Nei cantieri oggetto del presente documento di Prime indicazioni generali in materia di sicurezza sono previsti ALMENO i seguenti cartelli (oltre alla cartellonistica per contrastare il virus COVID-19 che verrà indicata in altro paragrafo):

1. all'ingresso pedonale: divieto di accesso ai non addetti, segnale di pericolo generico, obbligo di indossare i DPI



		
Vietato l'ingresso alle persone non autorizzate	Segnale di pericolo generico	Obbligo di indossare DPI (scarpe di sicurezza e casco)

2. in prossimità dei quadri elettrici e delle linee elettriche aeree e interrate: cartello di avvertimento tensione elettrica pericolosa, di divieto di spegnere con acqua

	
Tensione elettrica pericolosa	Divieto di spegnere con acqua

3. In tutti i luoghi in cui ci può essere pericolo d'incendio: divieto di fumare ed usare fiamme libere


vietato fumare o usare fiamme libere

4. All'ingresso carrabile del cantiere: divieto di accesso ai non addetti


divieto di accesso alle persone non autorizzate

Si precisa che adeguata segnaletica andrà posta anche nell'area esterna al cantiere. Tale segnaletica sarà potenziata dal personale di cantiere che movimenterà il traffico al momento dell'ingresso e dell'uscita dei mezzi dall'area di cantiere.



## 7. Programma dei lavori ed interferenze – diagramma di Gantt

### 7.1 Suddivisioni in fasi di lavoro

I diagrammi di Gantt, inclusi nella documentazione di gara, specifici per ogni fabbricato, sono presenti nelle cartelline dedicate; gli stessi, se restassero invariati nella fase successiva di progettazione, nelle eventualità di imprevisti e condizioni climatiche avverse, saranno modificati durante l'esecuzione dei lavori. ATTUALMENTE TALE DIAGRAMMA PREVEDE DI REALIZZARE LE OPERE IN UN MINIMO DI 16 SETTIMANE FINO A UN MASSIMO DI 24 SETTIMANE PER OGNI FABBRICATO; considerando il numero di fabbricati e l'eventualità che i lavori non partano in contemporanea per tutti e 19, la durata dell'appalto è stimata per CIRCA 18 MESI DI LAVORO (tempo massimo di esecuzione dell'appalto per effettuare i dovuti collaudi e la redazione dei documenti finali necessari entro i limiti dettati per usufruire dei benefici di cui al Decreto-Legge 19/5/2020 n.34 e s.m.i., più noto con la denominazione "Superbonus 110%").

<i>Fase di lavoro</i>	<i>Sottofase di lavoro</i>
<b>A. OPERERE PROVVISORIALI</b>	A1. Allestimento del cantiere
	A2. Opere provvisoriali
<b>B. RIFACIMENTO TETTO (STRUTTURA – STRATO DI TENUTA – MANTO DI COPERTURA) (*) / (**)</b>	B1. Rimozione manto di copertura, tavelloni e orditura
	B2. Realizzazione cordolo per stabilità sismica
	B3. Posa nuove orditure e tavelloni
	B4. Posa del pacchetto quale barriera, isolamento, guaina e manto di copertura
	B5. Posa di lattonerie, ripristino di gronde e installazione linea vita
<b>C. SOSTITUZIONE INFISSI E SISTEMI OSCURANTI</b>	C1. Rimozione vecchi infissi e installazione dei nuovi telai, isolamenti e sigillature
	C2. Rimozione sistema oscurante
	C3. Installazione del sistema di fissaggio e degli oscuranti
	C4. Realizzazione del raccordo per il cappotto
<b>D. POSA DI CAPPOTTO TERMICO</b>	D1. Ripristino di porzioni di intonaco deteriorato Opere provvisoriali: smontaggio del ponteggio
	D2. Fissaggio dei profili di partenza
	D3. Fissaggio delle lastre con la malta e tassellatura
	D4. Posa del rasante-rete-rasante con lisciatura



	D5. Applicazione primer e rivestimento colorato
<b>F. ULTERIORI INTERVENTI NECESSARI</b>	F1. Sostituzione lattoneria
<b>E. REVISIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE</b>	E1. Sostituzione generatori di calore, cronotermostato e accessori
	E2. Sostituzione di radiatori
	E3. Realizzazione di eventuali sistemi di scarico singolo o collettivo
	E4. Lavaggio e verifiche tenuta impianto termico
<b>F. ULTERIORI INTERVENTI NECESSARI (***)</b>	F1. Sostituzione lattoneria
	F2. Impermeabilizzazione terrazzi e corpi scala
	F3. Rifacimento pacchetto terrazzo
	F4. Ripristino frontalini e bordi
	F5. Sistemazioni marciapiedi
	F6. Sostituzione infissi corpo non scaldato (vano scala)
	F7. Tinteggiatura corpo scala
	F8. Sistemazione area a verde esterno
	F9. Sistemazione gradini esterno
	F10. Impermeabilizzazione di logge
	F11. Sostituzione infissi cantine e garage
<b>A. OPERE PROVVISORIALI</b>	A3. Opere provvisionali: smontaggio del ponteggio
	A4. Smobilizzo cantiere

(\*) Nel caso in cui sia necessaria effettuare la coibentazione del tetto e non il suo rifacimento strutturale, le lavorazioni saranno le seguenti:

<b>B. COIBENTAZIONE TETTO</b>	B9. Rimozione manto di copertura
	B4. Posa del pacchetto quale barriere, isolamento, guaina e manto di copertura
	B10. Posa di lattonerie, ripristino di gronde

(\*\*) Nel caso in cui sia necessaria effettuare la sola coibentazione del sottotetto, le lavorazioni saranno le seguenti:



<b>B. COIBENTAZIONE SOTTOTETTO</b>	B7. Ispezioni e verifiche necessarie
	B8. Insufflaggio

**(\*\*\*)** Non tutte le lavorazioni -necessarie, non obbligatorie, ma oggetto di offerta tecnica- sono da eseguirsi su ogni fabbricato. Per le specifiche si rimanda alle schede di sintesi e ai diagrammi di Gantt di ogni fabbricato.

**Si ricorda che per le indicazioni specifiche, relative ai rischi specifici delle singole lavorazioni ed all'uso e alle caratteristiche dei DPI, si deve fare riferimento alle prescrizioni del POS.**

## **7.2 Interferenze tra le fasi di lavoro**

Per quanto riguarda le interferenze delle varie fasi lavorative si rimanda ai diagrammi di Gantt specifici per ogni fabbricato.

In ogni caso, attualmente le lavorazioni che secondo i diagrammi saranno effettuate in contemporanea, non costituiscono "rischio di interferenza" in quanto relative a lavorazioni su porzioni differenti del fabbricato e/o delle sue pertinenze.

Si rimanda, tuttavia, ad una più attenta analisi delle interferenze delle lavorazioni nel PSC redatto in fase di progettazione esecutiva. Il CSE vigilerà e darà disposizioni affinché le varie fasi lavorative non costituiscano rischio per persone o cose o perché esso sia controllato e ridotto al minimo.



## **8. Fasi lavorative**

### **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi**

#### **Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

Con riferimento alla tabella del capitolo 7, si presentano di seguito le varie fasi lavorative con i relativi rischi.

### **Fase A.1 Allestimento del cantiere**

#### **Descrizione attività lavorativa:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;
- Realizzazione della viabilità del cantiere;
- Allestimento di servizi igienico - assistenziali del cantiere;
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere;
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;
- Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico - assistenziali e sanitari del cantiere;
- Realizzazione di impianto idrico del cantiere (posizionamento cisterna);

#### **Per la realizzazione dell'allestimento di cantiere si evidenziano i seguenti fattori di rischio:**

- Caduta dall'alto di persone;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Rischio elettrico;
- Presenza di polveri;
- Rumore;
- Movimentazione manuale dei carichi;

#### **Misure di prevenzione da adottare:**

- Fornire idonei DPI con relative informazioni d'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione. Usare sempre e soltanto attrezzi appropriati, in buono stato e adatti al lavoro da svolgere;
- Verificare che i macchinari siano dotati di tutte le protezioni degli organi in movimento;
- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Collegare i macchinari all'impianto elettrico in assenza di tensione. I cavi elettrici vanno posizionati in modo da evitare danni per usura meccanica e non devono costituire intralcio. Occorre verificarne periodicamente lo stato di usura;
- In base alla valutazione del livello di esposizione personale al rischio rumore, fornire idonei



dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso;

- Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il punto di sicurezza. Le scale devono poggiare su base stabile e sicura. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano d'appoggio;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di diminuire lo sforzo.

## **Fase A.2 Montaggio delle opere provvisionali**

### **Descrizione attività lavorativa:**

- Montaggio ponteggio metallico ad elementi a tubi e giunti o a telai prefabbricati per opere di costruzione e manutenzione;

**Si ricorda che, secondo la vigente normativa, il montaggio e lo smontaggio di opere provvisionali, devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori. (Titolo IV, Sezione IV, art. 123 D. Lgs. 81/08)**

**Le norme di sicurezza relative al montaggio si applicano anche allo smontaggio delle opere provvisionali.**

Per il montaggio delle opere provvisionali si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Instabilità della struttura;
- Movimentazione manuale dei carichi;

### **Misure di prevenzione da adottare:**

- Sorvegliare l'operazione di montaggio del ponteggio. Fornire ed usare idonei dispositivi di protezione individuale a protezione dalla caduta dall'alto;
- Impartire precise istruzioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Durante la fase di montaggio delle opere provvisionali delimitare l'area interessata. È vietata la presenza di personale non addetto all'allestimento del ponteggio. I non addetti devono tenersi a distanza di sicurezza. Dotare i ponteggi di apposita mantovana parasassi lungo tutto il perimetro.
- Disporre e verificare che la realizzazione degli ancoraggi, la posa dei distanziatori e degli elementi degli impalcati, si svolga ordinatamente nel senso del montaggio e dello smontaggio. Non gettare materiale dall'alto.
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di diminuire lo sforzo.
- Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori così come indicato nella *Sezione IV, art. 123* del D.lgs. 81/08.



## **Fase B1-B2-B3-B4-B5: coibentazione o rifacimento strutturale del tetto**

### **Descrizione attività lavorative:**

Il rifacimento di struttura, strato di tenuta e manto di copertura del tetto prevede:

- Rimozione di manto di copertura, tavelloni e orditura;
- Realizzazione del cordolo per la stabilità sismica;
- Posa nuove orditure e tavelloni;
- Posa in opera del pacchetto (barriere, isolamento, guaina e manto di copertura);
- Ripristino di gronde e installazione, dove possibile, di linea vita.

Per questo tipo di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;

### **Misure di prevenzione da adottare:**

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà dalle scale presenti all'interno dei ponteggi o dalle scale dell'edificio;
- Verificare l'integrità del ponteggio e delle opere provvisorie;
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. È vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Non gettare materiali dall'alto ma utilizzare gli appositi canali di discesa;
- Se utilizzati i canali di discesa, questi devono avere l'imboccatura superiore sistemata in modo tale che non vi si possa accidentalmente cadere. Lo sbocco non deve essere posto ad un'altezza superiore ai 2 m.
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Gli impalcati di lavoro devono essere tenuti sgombri ed ordinati;
- Fornire DPI con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;



## Fase B9-B10: coibentazione del tetto

### Descrizione attività lavorative:

La coibentazione del tetto prevede:

- Rimozione del manto di copertura;
- Posa in opera del pacchetto (barriere, isolamento, guaina e manto di copertura);
- Ripristino di gronde.

Per questa lavorazione non sarà necessario l'uso di ponteggi.

Per questo tipo di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;

### Misure di prevenzione da adottare:

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà dalle scale presenti all'interno dei ponteggi o dalle scale dell'edificio;
- Verificare l'integrità delle opere provvisorie;
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. È vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Non gettare materiali dall'alto;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Il sottotetto, da dove avverranno le lavorazioni, deve essere tenuto sgombro ed ordinato;
- Fornire DPI con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;



## **Fase B7-B8: coibentazione del sottotetto**

### **Descrizione attività lavorative:**

Coibentazione del sottotetto tramite metodo dell'insufflaggio dopo le adeguate ispezioni e verifiche necessarie. La coibentazione avverrà tramite accesso dall'interno al sottotetto per mezzo di botole esistenti; per questa lavorazione non sarà necessario l'uso di ponteggi.

Per questo tipo di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;

### **Misure di prevenzione da adottare:**

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà dalle scale presenti all'interno dei ponteggi o dalle scale dell'edificio;
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. È vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Non gettare materiali dall'alto;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Fornire DPI con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;

## **Fase C-F6-F11: sostituzione infissi e sistemi oscuranti**

### **Descrizione attività lavorative:**

Sostituzione di infissi, sistemi oscuranti e davanzali nelle abitazioni/nel corpo non scaldato (vano scala) e in cantine e/o garage e nello specifico:



- Rimozione dei vecchi infissi e l'installazione dei nuovi telai, con adeguati isolamenti e sigillature;
- Rimozione del sistema oscurante;
- Installazione del sistema di fissaggio e degli oscuranti;
- La realizzazione del raccordo con il cappotto.

Per questo tipo di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;

**Misure di prevenzione da adottare:**

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà dalle scale presenti all'interno dei ponteggi o dalle scale dell'edificio;
- Verificare l'integrità del ponteggio e delle opere provvisoria;
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. È vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Non gettare materiali dall'alto ma utilizzare gli appositi canali di discesa;
- Se utilizzati i canali di discesa, questi devono avere l'imboccatura superiore sistemata in modo tale che non vi si possa accidentalmente cadere. Lo sbocco non deve essere posto ad un'altezza superiore ai 2 m.
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Gli impalcati di lavoro devono essere tenuti sgombri ed ordinati;
- Fornire DPI con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;

## **Fase D: posa in opera di cappotto termico**

**Descrizione attività lavorative:**

- Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali esterne, precedentemente trattate



(pulizia, verifica ed eventuale ripristino della planeità, applicazione di rasante), di pannelli isolanti mediante collanti e tasselli e dei relativi pezzi speciali, come profilati in alluminio per la realizzazione di bordi o paraspigoli, applicazione di primer e di rivestimento colorato.

Per questo tipo di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;

#### **Misure di prevenzione da adottare:**

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà dalle scale presenti all'interno dei ponteggi o dalle scale dell'edificio;
- Verificare l'integrità del ponteggio e delle opere provvisorie;
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. È vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Non gettare materiali dall'alto ma utilizzare gli appositi canali di discesa;
- Se utilizzati i canali di discesa, questi devono avere l'imboccatura superiore sistemata in modo tale che non vi si possa accidentalmente cadere. Lo sbocco non deve essere posto ad un'altezza superiore ai 2 m.
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Gli impalcati di lavoro devono essere tenuti sgombri ed ordinati;
- Fornire DPI con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;

## **Fase E: Revisione impianto climatizzazione**

#### **Descrizione attività lavorative:**

Revisione dell'impianto di climatizzazione tramite:

- Sostituzione generatori di calore, cronotermostati e accessori;



- Sostituzione di radiatori;
- Realizzazione di eventuali sistemi di scarico singolo o collettivo;
- Lavaggio e verifica tenuta impianto termico;
- Dove necessario, rifacimento impianto di riscaldamento ex novo, ossia, la realizzazione di fori nelle pareti e nel solaio, la rimozione di impianti esistenti, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali

Per questo tipo di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Caduta a livello;
- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;
- Elettrocuzione;
- Inalazioni di polveri;
- Inalazioni di fumi e gas;
- Incendi;
- Esplosioni;
- Rumore.

#### **Misure di prevenzione da adottare:**

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà dalle scale presenti all'interno dei ponteggi o dalle scale dell'edificio;
- Nel caso di realizzazione di sistemi di scarico singolo o collettivo, verificare l'integrità del ponteggio e delle opere provvisorie;
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. È vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Non gettare materiali dall'alto ma utilizzare gli appositi canali di discesa;
- Se utilizzati i canali di discesa, questi devono avere l'imboccatura superiore sistemata in modo tale che non vi si possa accidentalmente cadere. Lo sbocco non deve essere posto ad un'altezza superiore ai 2 m.
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Gli impalcati di lavoro devono essere tenuti sgombri ed ordinati;
- Fornire DPI (ivi compresi quelli per la protezione da rumore, da polveri ecc.) con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;
- Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere realizzati e posti in opera secondo la regola d'arte. I materiali, le apparecchiature, i



macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte;

- Tutti i componenti elettrici dell'impianto devono essere conformi alle norme CEI ed essere corredati dai seguenti marchi: a) costruttore; b) grado di protezione; c) organismo di certificazione riconosciuto dalla CEE. In caso di assenza del marchio relativo ad un organismo di certificazione riconosciuto dalla CEE, il prodotto dovrà essere corredato di dichiarazione di conformità alle norme redatta dal costruttore, da tenere in cantiere a disposizione degli ispettori;
- Durante i lavori di demolizione di qualsiasi natura, come quelle necessarie alla rimozione di impianti, si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta;
- Nella rimozione di impianti ed esecuzione tracce sulla muratura, per evitare il rischio incendi ed esplosioni, assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrati interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua.

## **Fase F1: Sostituzione gronde e pluviali**

### **Descrizione attività lavorative:**

- Smontaggio pluviali
- Montaggio nuovi pluviali

Per questa lavorazione, si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto
- Caduta materiale dall'alto

### **Misure di prevenzione da adottare:**

- Fornire ed usare idonei dispositivi di protezione individuale a protezione dalla caduta dall'alto;
- Impartire precise istruzioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. I non addetti devono tenersi a distanza di sicurezza. Dotare i ponteggi di apposita mantovana parasassi lungo tutto il perimetro.
- Verificare la completezza dei sistemi di protezione contro la caduta dall'alto; ponteggi esterni e chiusure delle aperture presenti sulla copertura;
- Non lasciare sulla copertura materiali posizionati in modo tale che possano essere sollevati dal vento e fatti cadere al di fuori;
- Non gettare materiali di risulta dalla copertura ma utilizzare gli appositi canali di discesa;
- La zona di sbocco dei materiali di risulta deve essere ben delimitata e segnalata;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- I ponteggi devono superare di almeno 1,20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda e devono essere dotati di parapetti con tavole fermapiede. Verificare che i piani di calpestio siano completi in



ogni parte. Ove non sia possibile predisporre parapetti regolamentari, o protezioni collettive, gli addetti devono indossare cinture di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre 1,5 m.

## **Fase F4: ripristino frontalini e bordi**

### **Descrizione attività lavorative:**

- Ripristino del calcestruzzo di frontalini e bordi di terrazzi/balconi, cornicioni, marcapiani e ogni porzione di prospetto non soggetta alla posa in opera di cappotto termico, eseguito dopo aver preventivamente posato a pennello sui ferri delle armature prodotti anticorrosivi.

Per questo tipo di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;

### **Misure di prevenzione da adottare:**

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà dalle scale presenti all'interno dei ponteggi o dalle scale dell'edificio;
- Verificare l'integrità del ponteggio e delle opere provvisorie;
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. È vietato installare sul ponte apparecchi di sollevamento. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Non gettare materiali dall'alto ma utilizzare gli appositi canali di discesa;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Gli impalcati di lavoro devono essere tenuti sgombri ed ordinati;
- Fornire DPI con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;



## **Fase F5-F7-F8-F9-F10: piccole opere di completamento dell'appalto**

### **Descrizione attività lavorative:**

- Sistemazione marciapiedi e/o rifacimento porzione di pavimentazione esterna;
- Ritinteggiatura del corpo scala;
- Sistemazione area a verde esterno;
- Sistemazione gradini esterno;
- Impermeabilizzazione di logge.

Per questi tipi di lavorazione si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Lesioni e schiacciamenti durante l'esecuzione delle attività;
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Schizzi e allergeni;
- Dermatiti da contatto con vernici e altri prodotti chimici;

### **Misure di prevenzione da adottare:**

- L'accesso ai luoghi di lavoro avverrà da terra.
- La zona dell'intervento deve essere opportunamente delimitata per impedire l'accesso alle persone non autorizzate. L'area di lavoro deve essere mantenuta sgombra;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
- Utilizzare ponte su cavalletti di h minore di 1,5 ml e gli impalcati di lavoro devono essere tenuti sgombri ed ordinati;
- Fornire DPI con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione;
- Fornire ed usare idonei DPI con relative informazioni d'uso a protezione dagli allergeni eventualmente presenti nelle malte;
- Non usare scale doppie stando a cavalcioni sulle stesse ma preferire anche per altezze ridotte l'uso dei ponti su ruote;
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti chimici;

## **Fase A3: Smontaggio ponteggio**

### **Descrizione delle attività lavorative:**



- Smontaggio ponteggio;

Per questa lavorazione, si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Contatto con attrezzi;
- Rumore;
- Instabilità della struttura;
- Schiacciamento;
- Movimentazione manuale dei carichi;

#### **Misure di prevenzione da adottare:**

- Durante la fase di smontaggio del ponteggio, sorvegliare l'operazione di smontaggio dei balconcini; fornire ed usare idonei DPI corredati di istruzioni d'uso;
- Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Durante la fase di smontaggio dei balconcini del ponteggio, delimitare l'area interessata. E' vietata la presenza di personale non addetto allo smontaggio del ponteggio. I non addetti devono tenersi a distanza di sicurezza. Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio della gru e delle altre macchine deve essere preclusa alla possibilità di transito pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta;
- Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione. Impartire ed attenersi alle istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi;
- Disporre e verificare che lo smontaggio degli ancoraggi, dei distanziatori e degli elementi degli impalcati del ponteggio, si svolga ordinatamente. Non gettare materiale dall'alto;
- Utilizzare idonei DPI corredati di informazioni d'uso, a seconda del livello di esposizione personale al rumore;
- Nelle operazioni di carico, impartire precise indicazioni ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per i carichi pesanti e/o ingombranti, la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

## **Fase A4: Smobilizzo cantiere**

#### **Descrizione delle attività lavorative:**

- Smontaggio di parapetti ed impalcati;
- Smontaggio delle recinzioni, dei tavolati e delle baracche;
- Smontaggio delle macchine;
- Pulizia dell'area;



Per questa lavorazione, si evidenziano i seguenti fattori di rischio:

- Caduta dall'alto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Contatto con attrezzi;
- Rischio elettrico;
- Rumore;
- Instabilità della struttura;
- Schiacciamento;
- Movimentazione manuale dei carichi;

**Misure di prevenzione da adottare:**

- Durante la fase di smontaggio del ponteggio, sorvegliare l'operazione di smontaggio dei balconcini; fornire ed usare idonei DPI corredati di istruzioni d'uso;
- Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Durante la fase di smontaggio dei balconcini del ponteggio, delimitare l'area interessata. È vietata la presenza di personale non addetto allo smontaggio del ponteggio. I non addetti devono tenersi a distanza di sicurezza. Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio della gru e delle altre macchine deve essere preclusa alla possibilità di transito pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta;
- Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione. Impartire ed attenersi alle istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi;
- Disporre e verificare che lo smontaggio degli ancoraggi, dei distanziatori e degli elementi degli impalcati del ponteggio, si svolga ordinatamente. Non gettare materiale dall'alto;
- La disattivazione delle linee elettriche e di terra deve essere seguita da impiantista autorizzato. Non rimuovere di propria iniziativa nessuna parte dell'impianto elettrico e di terra;
- Utilizzare idonei DPI corredati di informazioni d'uso, a seconda del livello di esposizione personale al rumore;
- Nelle operazioni di carico, impartire precise indicazioni ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per i carichi pesanti e/o ingombranti, la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.



## 9. Misure di coordinamento tra le lavorazioni interferenti

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

### 1. Misure generali

Nel caso di lavorazioni interferenti, le **linee guida** per il coordinamento possono essere le seguenti:

- Nei limiti della programmazione generale ed esecutiva, la differenziazione temporale degli interventi costituisce il migliore metodo operativo. Detta differenziazione può essere legata alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi o a necessità diverse;
- Quando detta differenziazione temporale non sia attuabile o lo sia solo parzialmente, le attività devono essere condotte con l'adozione di misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle reciproche lavorazioni, adottando schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività, ivi compresi gli spostamenti, in condizioni di accettabile sicurezza;

### Allestimento della recinzione

Durante l'allestimento della recinzione del cantiere si possono determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiali all'interno dell'area dei lavori.

La recinzione deve essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi.

### Installazione delle macchine

Nelle zone di montaggio dei silos, degli impianti di betonaggio o di qualsiasi altra struttura importante, si deve precludere la possibilità di transito per tutti coloro che non siano addetti a tali lavori.

### Montaggio dei ponteggi

Il montaggio dei ponteggi avviene man mano che si sviluppano i lavori costruttivi; trattasi di opere che si protraggono nel tempo ad intervalli più o meno costanti durante le quali si devono adottare particolari cautele.

Alla base dei ponteggi in elevazione vi è pericolo di caduta di materiali. Nel corso di tali lavori le persone non devono sostare o transitare nelle zone sottostanti; si devono quindi predisporre e segnalare percorsi diversi ed obbligati per raggiungere le altre zone del cantiere.

### Intonaci esterni

Durante i lavori d'intonacatura esterna o installazione di cappotto termico non devono contemporaneamente essere effettuate altre lavorazioni alla loro base.



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

### **Smontaggio del ponteggio**

Tutta la zona sottostante il ponteggio in fase di smontaggio deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto al ponteggio stesso e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

### **Smontaggio macchine**

Tutta la zona sottostante l'area di smontaggio macchine deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto alle strutture in fase di smontaggio e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

I tempi d'esecuzione delle diverse lavorazioni subiscono normalmente delle modifiche anche sensibili per molteplici ragioni. Quanto indicato in fase progettuale non può essere che indicativo. Sarà compito fondamentale del **Coordinatore in fase esecutiva**, verificare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza.

Sarà inoltre necessario, per il coordinatore in fase di esecuzione, organizzare tra i datori di lavoro (compresi i lavoratori autonomi) la cooperazione ed il coordinamento delle attività e la reciproca informazione, in modo da evitare possibili pericolose interferenze lavorative.



## 10. Modalità di cooperazione e coordinamento

Le imprese non entreranno in cantiere se non dopo aver preso visione e sottoscritto il presente documento.

Le persone che accedono all'area, se non dipendenti delle imprese, verranno accompagnate dal responsabile del cantiere.

Ogni qualvolta verranno apportate modifiche a questo piano, verranno informati i rappresentanti per la sicurezza ed i lavoratori interessati.

Tutte le imprese limiteranno l'uso di sostanze pericolose e comunque le terranno negli appositi recipienti e depositeranno in cantiere le relative schede tossicologiche.

La viabilità di cantiere verrà mantenuta efficiente e sarà a cura dell'impresa ripristinarla nel minor tempo possibile qualora abbia causato danni o impedito il transito con depositi o simili.

L'uso dell'impianto elettrico di cantiere potrà essere concesso a cura dell'impresa principale alle altre imprese o lavoratori autonomi. Ad essa compete, comunque, il mantenimento in sicurezza dell'impianto.

I diagrammi di Gantt, facenti parte della documentazione di gara, uno per ogni fabbricato, specificano la pianificazione temporale dei lavori. Particolare attenzione dovrà porsi ai periodi in cui impresa o altri lavoratori autonomi interagiscono, dato che spesso questi ultimi non conoscono il cantiere (macchinari, opere provvisorie ecc.) e ignorano le misure di sicurezza in atto.

I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti verranno rese edotte che non potranno rimuovere le opere provvisorie dell'impresa (esempio: non rimuovere le tavole del ponteggio per realizzare basamenti temporanei, non rimuovere le scale di accesso ai ponteggi ecc.).

I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per l'uso delle quali è necessaria la presenza di un macchinista specializzato.

Per eventuali operazioni di saldatura a fiamma, soprattutto se eseguite da personale esterno, il personale addetto si accerterà che non sussistano rischi di incendio a danno delle strutture adiacenti.



## **11. Organizzazione servizio di Pronto Soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori**

Per gli interventi in caso di infortuni, si usufruirà dei servizi pubblici di pronto soccorso presenti nei pressi di ogni singolo cantiere.

Onde assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta, i numeri telefonici ed i recapiti di detti servizi saranno tenuti in debita evidenza:

Soccorso pubblico di emergenza	<b>113</b>
Carabinieri	<b>112</b>
Vigili del Fuoco e pronto intervento	<b>115</b>
Emergenza sanitaria	<b>118</b>

Per i primi interventi e per lesioni modeste, la Ditta Appaltatrice e/o ciascuna Impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati.

La Ditta Appaltatrice deve garantire per tutta la durata dei lavori, nell'ufficio di cantiere, un telefono (fisso o mobile) per comunicare con i numeri di emergenza, accessibile a tutti gli operatori.

La Ditta Appaltatrice dovrà avere nominato apposito addetto per l'antincendio il quale si dovrà attivare, in caso di emergenza, con apposito estintore presente nell'Ufficio di cantiere e mantenuto perfettamente operativo come da specifiche tecniche.



## 12. Documentazione di cantiere

A scopo preventivo e per esigenze normative, presso ogni cantiere sarà conservata la documentazione riportata di seguito.

La documentazione dovrà essere fornita e mantenuta aggiornata dall'impresa appaltatrice, dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

Sottoscrivendo il presente documento, le imprese esecutrici si impegnano a contattare preventivamente il coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione PRIMA di permettere l'ingresso al cantiere di nuove imprese e/o lavoratori autonomi. La documentazione deve essere esibita al CSE ogni volta che ne faccia richiesta.

Ogni impresa e/o lavoratore autonomo, prima di fare ingresso in cantiere deve fornire al CSE la documentazione di seguito riportata:

Documentazione inerente all'organizzazione dell'impresa:

- Copia di iscrizione alla CCIAA;
- Copia del DURC dell'impresa appaltatrice;
- Piano operativo di sicurezza dell'impresa appaltatrice e di tutte le imprese che fanno ingresso in cantiere;
- Copia del registro infortuni;
- Copia libro matricola;

Impianti elettrici di cantiere:

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere rilasciato dalla ditta esecutrice;
- Comunicazione installazione impianto elettrico di messa a terra ad AUSL, UOIA ed ISPEL;
- Denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o relazione di calcolo inerente l'autoprotezione;
- Evidenza di verifiche periodiche dell'impianto elettrico di messa a terra;
- Certificato di conformità quadri e sottoquadri elettrici ASC;

Ponteggi metallici fissi:

- Copia dell'autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e copia della relazione tecnica del fabbricante.
- Disegno esecutivo dei ponteggi;
- Calcolo del ponteggio firmato da tecnico abilitato nel caso in cui non sia stata realizzata una disposizione "tipo";
- PIMUS;

Macchine ed impianti di cantiere:

- Libretti d'uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere;
- Macchine marchiate CE: dichiarazione di conformità e libretto d'uso e manutenzione;
- Attestazione del responsabile di cantiere sulla conformità normativa delle macchine;
- Registro di verifica periodica delle macchine;
- Libretti di uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere;

Prodotti e sostanze chimiche:

- Schede di sicurezza;

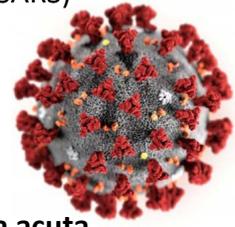


## 13. RISCHIO BIOLOGICO: NOTE INTEGRATIVE PER COVID-19

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019- nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.



I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

**Quanto analizzato nel presente paragrafo è da attuarsi in tutte le fasi e sotto fasi di cantiere fino alla fine dell'emergenza Covid-19**

Le seguenti prescrizioni si applicano a Tutti i lavoratori delle imprese esecutrici ed autonomi coinvolti nelle lavorazioni ancora da eseguirsi sul cantiere suddetto, i quali dovranno attenersi scrupolosamente al loro totale rispetto.

Il datore di lavoro dovrà vigilare sul rispetto di tali misure.

### Riferimenti normativi

- ✓ Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18
- ✓ Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- ✓ DPCM 11 marzo 2020
- ✓ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6
- ✓ DPCM 10 aprile 2020
- ✓ Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n.40 del 22 aprile 2020 (validità ad oggi fino al 3 maggio 2020)
- ✓ DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020

Con riferimento agli ultimi aggiornamenti legislativi in materia di misure urgenti per il contenimento e gestione della emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, di cui alle disposizioni sopra citate, con particolare riferimento alla regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili, il sottoscritto, in qualità di CSE per il cantiere in oggetto, **prescrive quanto segue**.



## **Informazione**

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre, fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi dépliant e infografiche informative.

**OLTRE A QUESTE INFORMAZIONI DI CARATTERE PREVENTIVO DEVE ESSERE CHIARO LE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI DPI.**

**Si richiede l'obbligo di indossare SEMPRE la mascherina chirurgica e guanti. Qualora non si**



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

**riuscisse a mantenere la distanza di sicurezza sarà necessario utilizzare una mascherina FFP2 oltre ad occhiali e tuta monouso completa di cappuccio e copri scarpe.**

LA DISTANZA DI SICUREZZA È ATTUALMENTE PARI A 1 METRO.



# CORONAVIRUS COVID-19

## 10 comportamenti da seguire

-  Lavati le mani con il gel alcolico o con acqua e sapone il più spesso possibile. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Anche se le tue mani ti sembrano pulite lavale con il gel alcolico (30 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile.
-  Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool. Garantisci un'adeguata e regolare areazione degli ambienti.
-  Ogni volta che tossisci o starnutisci copri il naso e la bocca con un fazzoletto o con l'incavo del gomito.
-  Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico.
-  Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, mantenendo possibilmente la distanza di almeno un metro e riduci per quanto possibile le visite a parenti e conoscenti ricoverati.
-  Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate.
-  Se hai febbre, raffreddore o tosse **non recarti al Pronto Soccorso, in ospedale o in strutture ambulatoriali**, contatta il tuo medico.
-  Se hai avuto contatti stretti con casi confermati di Covid-19 o sei tornato da meno di 14 giorni dalle aree interessate all'epidemia o da zone sottoposte a quarantena, devi contattare i seguenti numeri telefonici messi a disposizione dalle Aziende sanitarie:  
**055 54 54 777 > Asl Toscana Centro**  
**050 95 44 44 > Asl Toscana Nord Ovest**  
**800 57 95 79 > Asl Toscana Sud Est**
-  Rimanda le prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, soprattutto in caso di presenza di sintomatologia febbrile e/o respiratoria, in accordo con il tuo medico di riferimento, per riprogrammarle successivamente.
-  Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo Coronavirus. Dopo il contatto con gli animali è sempre buona norma effettuare il lavaggio delle mani.





**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

## Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.

Durata della procedura:  
20-30 secondi



**Coronavirus  
COVID-19**

**I comportamenti da seguire: proteggiti e gli altri dalla diffusione dei germi**



Ogni volta che tossisci o starnutisci copri il naso e la bocca con un fazzoletto o con l'incavo del gomito

Getta il fazzoletto negli appositi contenitori dei rifiuti

Lavati le mani con il gel alcolico o con acqua e sapone dopo un colpo di tosse o uno starnuto e quando ti prendi cura di un malato





**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

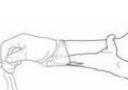
**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

**Come indossare e togliere i guanti puliti**

Come indossare i guanti puliti:

		
<b>PRENDERE UN GUANTO DALLA SCATOLA ORIGINALE</b>	<b>TOCCARE SOLO UNA SUPERFICIE LIMITATA DEL GUANTO CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE</b>	<b>INFILA IL PRIMO GUANTO</b>
		
<b>PRENDERE IL SECONDO GUANTO CON LA MANO NUDA TOCCANDO SOLO LA SUPERFICIE LIMITATA, CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE</b>	<b>PER EVITARE DI TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO CON LA MANO GUANTATA, GIRARE LA SUPERFICIE ESTERNA DEL GUANTO CHE DEVE ESSERE INDOSSATO, CON LE DITA PIEGATE DELLA MANO GUANTATA</b>	<b>INDOSSATI I GUANTI, PROCEDERE ALL'ATTIVITÀ CHE NE HA MOTIVATO L'UTILIZZO, EVITANDO OGNI POSSIBILE FONTE DI CONTAMINAZIONE</b>

Come togliere i guanti puliti:

		
<b>PRENDERE UN GUANTO A LIVELLO DEL POLSO, PER RIMOVERLO, SENZA TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO STACCANDOLO DALLA MANO.</b>	<b>TENERE IL GUANTO TOLTO NELLA MANO GUANTATA, FAR SCORRERE LE DITA DELLA MANO ALL'INTERNO GUANTO E IL POLSO. RIMOVERE IL SECONDO GUANTO FACENDOLO ROTOLARE DALLA MANO E PIEGARE NEL PRIMO GUANTO</b>	<b>BUTTARE I GUANTI RIMOSSI</b>
		<b>ED EFFETTUARE L'IGIENE DELLE MANI</b>

**MASCHERINA FFP1 - FFP2 - FFP3**

**COME INDOSSARE UN FACCIATE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3**  
MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO-GENERICHE

NOTA: Fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1. Tenere il respiratore in mano e la data di scadenza e la modalità di utilizzo che sono riportate sul prodotto.  
2. Posizionare il respiratore sul volto con la cinghia sulla testa o la cinghia sotto il mento.  
3. Posizionare il respiratore superiore alla bocca.  
4. Posizionare la fibbia superiore e inferiore sul volto e assicurarsi che sia ben aderente al volto.  
5. Verificare la tenuta del respiratore al volto. In caso di perdita, ripetere l'operazione.

**MASCHERINA CHIRURGICA**

Modalità d'uso



**Coronavirus COVID-19**

**I comportamenti da seguire: cura degli ambienti**



Garantire un'adeguata e regolare areazione degli ambienti  
Porre attenzione al regolare svolgimento delle pulizie degli ambienti pubblici soprattutto se a elevata frequentazione  
Dedicare la stessa attenzione anche alle superfici soggette a frequenti contatti (es. maniglie, interruttori)  
Evitare il sovrappollamento dei luoghi comuni di attesa

**Coronavirus COVID-19**

**I comportamenti da seguire: quando sei in presenza di altre persone**

**MANTIENI SEMPRE LA DISTANZA SOCIALE DI SICUREZZA DI 1,8 METRI**

**USA LA MASCHERINA:**

- in presenza di più persone in spazi aperti e chiusi
- nei mezzi che garantiscono il trasporto pubblico, i taxi e il noleggio con conducente

Ricorda che l'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta al lavaggio delle mani



È importante indossare e smaltire la mascherina in modo corretto, altrimenti può costituire una fonte di infezione

**Come si indossa**

- Prima di toccare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con il gel alcolico
- Indossa la mascherina prendendola dalle estremità laterali
- Copri naso e bocca con la mascherina distendendola bene in modo che aderisca al volto
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani

**Come si toglie**

- Togli la mascherina prendendola dalle estremità laterali e portandola in avanti
- Non toccare la parte anteriore della mascherina
- Lavati le mani con acqua e sapone oppure usa il gel alcolico subito dopo





**Un cantiere protetto si costruisce insieme**

### REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

**Le norme e i controlli in cantiere**  
Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

- Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali
- Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore
- Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere
- In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere
- Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus

**FEVER TEST**  
NO 37,5 STOP GO HOME

**DISTANCE**  
NO COVID

### REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

**Le regole base per tutti**  
Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

- OK: Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche
- NO: Non toccarsi occhi, naso e bocca
- NO: Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani
- OK: Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani
- OK: Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro
- OK: Usare correttamente le mascherine

### I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

- HOME**  
1. È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5° o altri sintomi influenzali
- CALL DOCTOR 1500**  
2. In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500
- 112**  
3. In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112
- OK**  
Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt  
OCG  
FORNEDITA

## Modalità di organizzazione del lavoro sul cantiere

Al fine di evitare al massimo possibili situazioni a rischio contagio, visto l'attuale avanzamento dei lavori e considerato il complesso e la tipologia delle opere che rimangono da eseguirsi, **si prescrive che sul cantiere sia impiegata PRINCIPALMENTE una sola impresa** nella stessa giornata lavorativa, **escludendo pertanto la compresenza di più imprese e/o lavoratori autonomi.** **Qualora questa situazione fosse impossibile, la sottoscritta dovrà essere avvisata in modo tale da organizzare preventivamente le aree e modalità di lavoro. In questi casi necessariamente si richiederà l'utilizzo di mascherine FFP2, mascherine e tute monouso.**

I Datori di lavoro dovranno organizzare correttamente il viaggio per arrivo e ritorno dal cantiere prediligendo l'uso della macchina personale del lavoratore che potrà arrivare da solo con il suo mezzo in auto. Qualora questo non fosse possibile i lavoratori dovranno essere organizzati nei mezzi in modo tale da mantenere la distanza interpersonale e mantenendo in ogni caso sul mezzo guanti e mascherina.



## Comportamento dei Fornitori esterni al cantiere

Tutti i fornitori esterni di materiali e manufatti da impiegarsi sul cantiere dovranno preventivamente prendere accordi con il capo cantiere in merito alle consegne che dovranno essere concentrate in una specifica fascia oraria. I trasportatori dovranno, nei limiti del possibile, rimanere a bordo del mezzo. La zona di carico e scarico del materiale dovrà essere precisa ed il fornitore potrà accedere solo a tale area.

Dovranno mantenere le prescritte distanze di sicurezza con i lavoratori presenti sul cantiere per tutta la durata delle operazioni di carico/scarico/manovra ed indossare obbligatoriamente i previsti DPI.

Non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. E' fatto divieto l'utilizzo del servizio igienico o aree comuni del cantiere.

## Pulizia e sanificazione generale e giornaliera del cantiere

Prima della ripresa delle lavorazioni sul cantiere, si prescrive di eseguire la completa pulizia e sanificazione di tutti i locali interni del cantiere, le zone comuni, locale spogliatoio, servizio igienico e tutti gli ambienti deputati al transito ed all'accesso di tali spazi, di cui dovrà essere prevista anche la adeguata aerazione naturale.

Dovranno essere sanificati anche gli strumenti di lavoro, macchine, utensili e le superfici delle strutture e degli apprestamenti utilizzati per il transito dei lavoratori (corrimano, quadri elettrici di cantiere, etc.).

Tutti gli utensili dovranno essere suddivisi per ciascun lavoratore, onde evitare, nei limiti del possibile, l'uso promiscuo, prevedendone sempre, in questo caso, la preventiva sanificazione.

Tali operazioni di sanificazione dovranno poi essere ripetute giornalmente, sino al termine delle lavorazioni. Nel caso di lavoratore identificato come positivo al COVID 19 già all'interno degli spazi di cantiere, dovranno essere sospese le lavorazioni sino alla completa speciale disinfezione di tutti i suddetti spazi, secondo le disposizioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Tutti gli operatori che eseguono lavori di pulizia e sanificazione debbono essere obbligatoriamente dotati di appositi indumenti e dei DPI previsti.

I prodotti da utilizzarsi dovranno avere le caratteristiche indicate dalla suddetta circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Tutti gli interventi di sanificazione dovranno essere registrati su apposito modulo con apposta firma del datore di lavoro.

Come linea guida principale si ritiene opportuno:

- pulizia delle attrezzature, mezzi e aree comuni sia ad inizio che a fine turno lavorativo
- le attrezzature che vengono usate in modo promiscuo dovranno essere pulite dopo ogni utilizzo
- le aree comuni (baracca e wc) dovranno essere sanificate dopo ogni utilizzo

La ditta principale mette a disposizione nelle aree comuni disinfettante e materiale occorrente per le sanificazioni.



## **Accesso giornaliero al cantiere e comportamento dei lavoratori/tecnici**

Tutti i lavoratori che accedono giornalmente al cantiere dovranno essere sottoposti a misurazione della temperatura corporea, mediante apposita apparecchiatura portatile.

Il preposto addetto a tale operazione o il Datore di Lavoro dovrà tenere apposito elenco ove registrare i nominativi dei lavoratori in entrata sul cantiere.

Tali operazioni dovranno avvenire evitando tassativamente assembramenti di lavoratori, ma accedendo all'interno del cantiere a turno.

Nel caso la temperatura risultasse superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere.

Il lavoratore in questione dovrà essere momentaneamente isolato, indossando sempre la mascherina.

Il capo cantiere/preposto dovrà tempestivamente contattare il medico competente dell'azienda e le autorità sanitarie, utilizzando i numeri di emergenza previsti.

Nel caso in cui un lavoratore, già all'interno del cantiere, manifestasse sintomi a rischio/influenzali (es. tosse, stato febbrile, malessere generale) o avesse consapevolezza di essere stato precedentemente in zone o situazioni esterne a rischio contagio, dovrà comunicarlo tempestivamente al datore di lavoro e porsi in isolamento, presso il proprio domicilio, previa comunicazione del proprio stato al medico curante ed al medico competente aziendale.

Tutti i lavoratori ed i tecnici presenti sul cantiere dovranno rispettare le distanze di sicurezza interpersonali; tale prescrizione deve applicarsi, nei limiti del possibile, a tutti i tipi di lavorazione.

In caso contrario dovranno essere utilizzate mascherine FFp2, mascherine e tute monouso.

I lavoratori delle ditte saranno stati quindi sottoposti a rilevazione di temperatura da parte di preposto o Datore di Lavoro. Per quanto riguarda visitatori quali tecnici o lavoratori autonomi, la Ditta principale dovrà provvedere a far loro compilare appositi moduli di autocertificazione che dovrà essere tenuto sempre in cantiere.

## **Precauzioni igieniche personali dei lavoratori e tecnici presenti in cantiere**

Tutte le persone presenti sul cantiere dovranno provvedere al lavaggio frequente delle mani, anche durante l'esecuzione dei lavori, mediante appositi prodotti (saponi antibatterici e gel a base alcolica) che saranno obbligatoriamente messi a disposizione sul cantiere dal datore di lavoro in quantità sufficiente alla durata del cantiere (prevedere adeguate scorte).

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani ALMENO all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause



pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

### **Uso dei Dispositivi di protezione individuale (DPI)**

È prescritto l'uso dei dispositivi di protezione individuale durante la permanenza sul cantiere di tutti i lavoratori, come previsto dal citato Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili.

LE MASCHERINE e GUANTI DOVRANNO ESSERE COSTANTEMENTE INDOSSATE. NEL CASO IN CUI NON RISULTA POSSIBILE MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE DOVRA' NECESSARIAMENTE ESSERE INDOSSATA MASCHERINA FFP2 OLTRE CHE MASCHERINA E TUTA MONOUSO.

Gli indumenti e le calzature dovranno essere specifici per il cantiere in questione.

I guanti dovranno essere costantemente indossati, e saranno del tipo già messo a disposizione dal datore di lavoro (tra i DPI necessari per le diverse lavorazioni previste); in ogni caso si prescrive che siano sempre di tipo plastico, così da poter essere passati (senza toglierli) con il gel disinfettante a base alcolica, presente in cantiere.

### **Gestione spazi comuni di cantiere (spogliatoi, ufficio, etc.)**

L'accesso agli spogliatoi ed agli altri spazi e servizi di cantiere dovrà essere contingentato e ridotto al minimo necessario, prevedendone l'accesso di un lavoratore per volta. Per la pausa pranzo in baracca potranno essere presenti al massimo due operatori, prevedendo eventuale turnazione, sempre sia possibile mantenere una distanza di sicurezza di 2 metri e provvedendo alla contestuale aereazione naturale del locale tenendo aperte le finestre presenti (nei limiti del possibile, in base alle condizioni meteo) e prolungando, di conseguenza, il tempo necessario alla suddetta pausa pranzo.

Qualora il tempo lo consenta i pasti potranno essere consumati all'esterno mantenendo idonea distanza di sicurezza.

Dovrà essere garantita, come già sopra riportato, la pulizia/sanificazione giornaliera di tali spazi e la loro ventilazione naturale.

Non è consentita la sosta e la permanenza di più lavoratori all'interno di singoli spazi chiusi.

### **Gestione di persona sintomatica in cantiere.**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, o altro stato di malessere, lo deve dichiarare immediatamente

al datore di lavoro o al direttore di cantiere/preposto che dovrà procedere al suo isolamento in



apposito spazio del cantiere, verificando che indossi costantemente la mascherina e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 (forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute), avvertendo contestualmente il CSE ed il medico competente aziendale.

### **Sorveglianza sanitaria**

Il datore di lavoro, il RLS, il direttore di cantiere/preposto, il medico competente dell'impresa, di concerto con il CSE, devono collaborare attivamente nelle attività di sorveglianza sanitaria e nelle misure di regolamentazione legate ai rischi di contagio da COVID 19, proponendo ed integrando, durante l'attività del cantiere, le ulteriori eventuali misure necessarie al fine di svolgere le lavorazioni nella migliore situazione possibile in quanto a sicurezza sanitaria e lavorativa.

In particolare, il datore di lavoro ed il direttore di cantiere/preposto devono costantemente aggiornare il CSE in merito alle condizioni del cantiere, informandolo tempestivamente in caso di criticità riscontrate.

Il sottoscritto CSE vigilerà in maniera collaborativa sul rispetto di quanto da lui prescritto e previsto dalle normative sanitarie e dal citato Protocollo condiviso.

Lo stesso CSE effettuerà, inevitabilmente, senza preavviso, sopralluoghi in cantiere volti a verificare l'ottemperanza delle suddette prescrizioni.

### **Verifiche e sospensione dei lavori**

Qualora, in base a particolari situazioni verificate sul cantiere dal sottoscritto CSE, od in base a criticità contingenti rilevate dal datore di lavoro/capo cantiere/preposto non correggibili, non sussistessero i requisiti per lo svolgimento delle lavorazioni sul cantiere secondo i criteri di sicurezza sanitaria (così come avviene per motivi legati a criticità nelle condizioni di sicurezza sul lavoro), ovvero ricorressero le seguenti ipotesi:

1. Distanza di sicurezza non garantita e DPI insufficienti per interferenze (non reperibili)
2. Spazi comuni che non si possono gestire secondo il protocollo: distanze, ventilazione, sosta non garantite.
3. Riorganizzazione del cantiere non eseguibile a seguito di accertamento di persona positiva
4. Approvvigionamento materiale non gestibile
5. Reiterata violazione delle prescrizioni impartite dal CSE Sarà data la immediata sospensione delle attività sul cantiere.

### **Aggiornamento del POS**

Tutte le imprese esecutrici coinvolte sul cantiere dovranno, a seguito della presente comunicazione, redigere obbligatoriamente un aggiornamento al proprio Piano Operativo della Sicurezza (POS) integrando tutte le misure preventive ed operative da attuarsi in merito a quanto qua prescritto, indicando tutti i nominativi delle persone preposte ed addette alle operazioni di sorveglianza, verifica, sanificazione e quant'altro previsto nella logistica del cantiere.

Tale integrazione al POS dovrà obbligatoriamente essere condivisa e pertanto sottoscritta per



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

accettazione dal datore di lavoro, direttore tecnico di cantiere/capo/preposto, dal RLS ed RSPP e successivamente dal CSE per presa visione.

Le prescrizioni dovranno essere preventivamente trasmesse, dal datore di lavoro e capo cantiere/preposto, anche agli eventuali fornitori, trasportatori ed altre persone esterne autorizzate temporaneamente all'accesso alle sole aree antistanti il cantiere, limitatamente alle operazioni di consegna e/o scarico di materiali.

Si raccomanda l'impresa affidataria e le imprese sub affidatarie/autonomi esecutrici di intraprendere, comunque e sempre, tutte le possibili azioni afferenti al buon senso ed alla responsabilità personali, al fine di evitare possibili situazioni a rischio di contagio, ricordando che la assoluta tutela della salute e della incolumità propria e degli altri lavoratori sul cantiere è l'obiettivo primario ed imprescindibile in ogni situazione.



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

## 14. COSTI DELLA SICUREZZA

La stima del costo della sicurezza è già compresa nella valutazione economica del costo dell'opera, i costi della sicurezza sono riportati nei CME specifici per gli Oneri di Sicurezza, per ciascun fabbricato. Tale documentazione è parte integrante della documentazione di Gara.

Per quanto concerne gli Oneri di Sicurezza dovuti al contrasto del Virus Covid-19 (oneri già elencati e specificati nel paragrafo 13 del presente documento) questi sono stati calcolati in riferimento al DM. 645 del 25-5-20.